

Sistema Informativo Excelsior

Più di un dipendente su 3 ha potuto aggiornare le proprie competenze o acquisirne di nuove all'interno della propria azienda in provincia di Ravenna

Ufficio Statistica Camera di Commercio di Ravenna

creato da Fabiola Licastro — pubblicato il 26 marzo 2018.

Fonte: Indagine Excelsior sulle prospettive dell'occupazione nelle imprese e sulla richiesta di profili professionali realizzata dal sistema delle Camere di Commercio - Anno 2017

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere ed Anpal, in collaborazione con le locali Camere di Commercio, si colloca tra le maggior fonti disponibili in Italia sul mercato del lavoro; i dati raccolti non solo forniscono una continua conoscenza aggiornata sulla domanda di lavoro prevista dalle imprese ed il loro fabbisogno di figure professionali, ma contribuiscono anche ad approfondire alcune importanti tematiche, tra cui la formazione attivata dalle imprese.

Infatti è ormai consolidata l'importanza che moltissime imprese attribuiscono ai percorsi di formazione, che consentono ai propri lavoratori, o a quelli che intenderanno assumere, di sviluppare competenze ed attitudini, utili e strategiche per mantenere e rafforzare il proprio posizionamento sui mercati in continua evoluzione e per far fronte ai rapidi cambiamenti delle attività produttive, causati dallo sviluppo di nuovi prodotti o all'introduzione di più moderni sistemi o attrezzature di produzione (o erogazione del servizio), o dovute all'ampliamento del proprio business verso nuovi clienti e/o nuovi mercati.

Inoltre, con i dati Excelsior, è possibile anche trarre indicazioni su tirocini, stage attivati e percorsi di alternanza scuola/lavoro ospitati dalle imprese, perchè non meno importante è la disponibilità delle aziende ad accogliere stagisti e tirocinanti, ad integrazione/completamento del processo formativo, nonché la loro disponibilità all'attivazione di percorsi di alternanza previsti dalla legge ed espressamente destinati a studenti delle scuole medie superiori.

Corsi di formazione.

In provincia di Ravenna, nel corso dell'anno 2016, le imprese dell'industria e dei servizi che hanno organizzato corsi di formazione per i propri dipendenti, sono state il 35,7% del totale, una percentuale superiore sia a quella media regionale (Emilia-Romagna 31,6%), sia alla percentuale media nazionale (27%); rispetto al 2015 queste quote appaiono in aumento per tutti e tre i contesti territoriali (nel 2015 a Ravenna la percentuale era pari a 24,4%; in Emilia-Romagna 23,8% ed in Italia 20,8%).

In provincia di Ravenna, più di un terzo delle imprese dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente, ha quindi investito nella formazione del personale e nella ipotetica "classifica" delle province italiane stilata in base alla % di imprese formatrici, compare tra le prime 10 e più precisamente in 7° posizione.

Più grande è l'azienda, maggiore è la possibilità che istituisca iniziative formative (interne e/o esterne) per i dipendenti; infatti la prima evidenza che emerge dall'esame dei dati, è che la percentuale di aziende nelle quali si svolgono attività formative continue è fortemente correlata alla dimensione d'impresa: in provincia di Ravenna le imprese con 250 dipendenti ed oltre che hanno effettuato corsi sono l'83%; le imprese fra 50 e 249 dipendenti, sono quasi il 64%; tra 10 e 49 dipendenti, il 51% e per le imprese fino a 9 addetti la percentuale scende a 29,6%.

Il settore industriale mostra maggiori necessità di aggiornare il proprio personale; nel 2016 l'incidenza delle imprese che hanno fatto formazione si attesta al 40,8% per l'industria ed è pari al 33,8% per il comparto dei servizi. Entrando in maggior dettaglio, per l'industria è il settore delle "Pubblic Utilities" (energia, gas, acqua, ambiente) ad evidenziare la percentuale più elevata (48,7%); all'interno dei servizi, i settori dei Servizi alle imprese e dei Servizi alle persone evidenziano le percentuali più elevate per le imprese formatrici (rispettivamente 43,7% e 42,8%).

Più di un terzo dei dipendenti ha potuto aggiornare le proprie competenze o acquisirne di nuove: in provincia di Ravenna il 35% dei dipendenti delle imprese oggetto di indagine ha partecipato alla attività formativa organizzata dalla propria impresa, percentuale in aumento rispetto all'anno 2015 (era 30,6% la percentuale di personale coinvolta nei corsi formativi del 2015).

Per quanto riguarda la tipologia di attività, il 22,8% delle imprese ha effettuato formazione con affiancamento di personale già esperto; il 13,8% ha organizzato corsi interni (con docente interno o esterno) ed il 28,4% corsi esterni. Il 12,2% ha invece effettuato altro tipo di formazione, come ad esempio seminari, auto-apprendimento, ecc..

Un altro spunto di analisi viene fornito dalla finalità principale dei corsi interni/esterni erogati dalle imprese ai propri dipendenti: i dati indicano che lo scopo principale è quello dell'aggiornamento del personale in riferimento a mansioni già svolte (64,5% sul totale delle imprese formatrici), per modificarne l'approccio e la gestione di procedure già svolte; solo il 15,6% attivano formazione indirizzata all'acquisizione di competenze per nuovi compiti e funzioni. Il 20% delle imprese, infine, utilizza i corsi per formare neo-assunti.

Personale in tirocinio o stage ospitato dalle imprese.

I tirocini formativi e di orientamento sono un tipo di intervento di carattere più generale e rivolto ad una utenza esterna, con cui le imprese ospitano giovani per periodi di esperienza pratica in azienda ed operano in affiancamento al sistema della formazione scolastica e professionale e, nello stesso tempo, grazie a queste esperienze, hanno la possibilità di testare sul campo le competenze acquisite, in vista anche di un eventuale successivo inserimento lavorativo. Vengono, in genere, quindi attivati per coloro che stanno completando o hanno appena terminato il ciclo di studi.

In provincia di Ravenna nel 2016 la quota di imprese che ha ospitato persone in tirocinio o stage, è pari a 20,7%, un quinto dell'universo di imprese oggetto d'indagine; 16,2% in Emilia-Romagna e 14,7% la percentuale media italiana.

Anche in questo caso la maggiore dimensione d'impresa favorisce la disponibilità ad ospitare tirocinanti o stagisti: la percentuale di imprese con più di 50 dipendenti che ha attivato in azienda tirocini o stage è pari a 63,4%. Invece il comparto economico ove opera l'azienda, sembra che non incida sul fenomeno: infatti sia per l'industria che per il settore dei servizi la percentuale è più o meno analoga (20% e 21% rispettivamente).

Il numero complessivo di tirocinanti e stagisti ospitati (retribuiti o meno e di qualunque durata di permanenza in azienda) nel 2016 in provincia di Ravenna è stato pari a 2.420; il numero medio di tirocini e stage per impresa circa 1,2 (1,3 in regione ed in Italia).

La quota percentuale, sul totale dei tirocini ospitati, che sono stati trasformati in assunzioni, in provincia di Ravenna è pari a 37,1% (34,7% in Emilia-Romagna e 33,5% in Italia); la percentuale di laureati o laureandi sul totale tirocinanti e stagisti è pari a 41,5% (43,6% in regione e 43,1% in Italia).

Sono dati che confermano l'importanza ed il carattere formativo di stage e tirocini, che consentono ai giovani usciti da diversi cicli di istruzione di completare ed integrare la preparazione ricevuta e consentono alle imprese di verificare nel concreto la preparazione dei ragazzi in uscita dal sistema scolastico e formativo; in questo senso, stage e tirocinio continuano ad essere considerate modalità da essere prese in considerazione dal sistema imprenditoriale per testare possibili candidati cui offrire un contratto di lavoro.

Alternanza scuola-lavoro.

E' opportuno innanzitutto sottolineare che i dati relativi ai percorsi di alternanza scuola-lavoro qui analizzati, costituiscono gli esiti di una indagine campionaria e quindi possono non coincidere con i dati di monitoraggio del sistema dell'istruzione; inoltre, occorre ricordare che le imprese non rappresentano l'unica tipologia di ente ospitante, in quanto lo possono essere anche le associazioni di categoria, le Camere di commercio, gli enti pubblici e privati, inclusi quelli del Terzo Settore, gli ordini professionali, ecc..., tutti esclusi dal campo di osservazione di Excelsior.

Nel 2016, fra le imprese della provincia di Ravenna coinvolte nell'indagine Excelsior, la percentuale

di quelle che hanno ospitato studenti delle scuole medie superiori per percorsi di alternanza scuola-lavoro è stata pari al 14,1% delle imprese intervistate, quota superiore a quella media regionale (in Emilia-Romagna 11,7%) ed a quella media nazionale (in Italia 9,7%).

Questo risultato comunque non consente di affermare ancora che la ricerca dei posti messi a disposizione per l'alternanza per gli studenti del triennio non sia un problema; inoltre è anche importante sottolineare l'impegno profuso dal Network territoriale, in cui i diversi soggetti istituzionali, fra cui le Camere di commercio, si sono impegnate nei vari contesti per dare vita ad iniziative di promozione e supporto, per raccogliere una delle sfide più innovative degli ultimi anni per quanto riguarda la formazione delle future generazioni di lavoratori, professionisti ed imprenditori.

In provincia di Ravenna il 15,4% delle imprese dell'industria ed il 13,6% delle aziende del macro settore dei servizi, ha ospitato studenti per progetti di alternanza scuola-lavoro ed anche in questo caso la disponibilità cresce con l'aumentare delle dimensioni aziendali: a fronte di una più articolata struttura organizzativa, via via che aumenta la dimensione aziendale, si va dal 10,6% delle imprese fino a 9 dipendenti, al 43,3% di quelle con 250 e più addetti.

La dimensione della impresa determina ancora una volta la minore o maggiore propensione ad ospitare studenti in percorsi di alternanza e l'analisi per classe dimensionale (in termini di numero di dipendenti) ha evidenziato come per le imprese più piccole questa disponibilità sia molto più problematica da mettere in atto.

La portata del fenomeno risulta in miglioramento relativamente alle previsioni di ospitare studenti in alternanza nel 2017: in tutte le classi dimensionali, è previsto un aumento delle imprese disponibili; anche tutti i settori economici prevedono incrementi nel numero di imprese disposte ad ospitare studenti delle scuole medie superiori.

Si può quindi confermare che le imprese che hanno potuto sperimentare questa forma di collaborazione nella formazione con il sistema scolastico, nonostante le problematiche e l'impegno aggiuntivo che ne derivano, non solo non rinunciano alla possibilità di ripetere l'esperienza, ma hanno anche programmato di allargare l'offerta della loro disponibilità.